



hry

rebbe a titolo di indennità di anzianità non andrebbe corrisposto. Ragioni di opportunità amministrativa consiglierebbero di adottare questa cautela. Ma oltre alla liquidazione, c'è anche un trattamento pensionario. Ed è qui dove si manifesta una certa divergenza fra i membri della Commissione, in quanto il Presidente del Collegio sindacale crede che la prudenza consigli di differire il provvedimento. Egli invece, insieme al Collega Silvestri Amari, sarebbe di diverso avviso, anche tenuto conto del carattere alimentare della pensione. È vero che in alcuni casi di cessazione del servizio la pensione può venire tolta. Il presupposto, però, è sempre quello della destituzione, che non si è verificata nel caso specifico e non potrebbe più verificarsi, concioè, se anche in avvenire emergessero ragioni di risarcimento per eventuali responsabilità, questo credito non potrebbe essere suscettibile di compensazione con la pensione, nella misura in cui essa è inalienabile. Diversamente potrebbe argomentarsi per la indennità di anzianità, dove la compensazione può essere ammessa, e ciò a parte il fatto che essa comunque non potrebbe venire erogata per altre ragioni, essendo stata oggetto di pignoramento da parte di terzi.

Il Presidente del Collegio sindacale dichiara